

Mercedes, sono 6 di fila

In Giappone vince il finlandese Valtteri Bottas che regala alle Freccce d'Argento un nuovo titolo costruttori

di Paolo Spalluto

Era il 1999, proprio a Suzuka anche allora. Per sei anni di fila la Ferrari vinse il Campionato mondiale costruttori, sempre, ogni anno, sino al 2004. Erano i tempi di Todt, Schumacher, Montezemolo, Brawn, Byrne, Domenicali. La Rossa era intrattabile e indomabile, Michael divenne il pilota più vincente della storia della Formula Uno.

Ieri, la Mercedes-Benz ha pareggiato i conti: sesto titolo consecutivo. È lo squadrone di Wolff, Hamilton, Costa e nomi forse più sconosciuti perché nella cultura dell'austriaco Team Principal c'è forte il concetto di squadra, nella vittoria come nella sconfitta. Questa squadra - che noi riteniamo la più forte di sempre dal 1950 - potrebbe ambire al record assoluto anche nel 2020 e con Lewis Hamilton i record di Schumacher saranno presto infranti. Ai dietrologi, quali diranno che ci sono più gare e più punti, rispondiamo che come spesso quando si vive attivamente la storia, è difficile rendersi conto di essere di fronte a qualcosa di gigante. Per noi che scriviamo in questi anni, ciò che è accaduto ieri appare invece come un passaggio epocale e marcante.

Corsa sorprendente, a dire il vero, perché alle 3.00 del mattino le Ferrari avevano sorpreso tutti, loro per prime. Binotto: «Ammetto che avere le due auto in prima fila, specie dopo i tempi di venerdì, non me lo aspettavo e ancora di più se guardo i tempi staccati da Sebastian. Speriamo ora che la partenza ci dia le gioie attese, qui è difficile passare». Parole profetiche perché allo start il tedesco - e lo ammetterà con ritrovata leggerezza di spirito - sbaglia l'inserimento del sistema di partenza, lo manda in stallo, vibra sulla linea e viene passato da Bottas sempre molto lesto al via. Parimenti Leclerc, che inizialmente tiene bene dietro Hamilton, si

LA GARA



2

SEBASTIAN VETTEL

1

VALTTERI BOTTAS

3

LEWIS HAMILTON



GIRO PIÙ VELOCE

1'30"983

LEWIS HAMILTON

MERCEDES

LE PAGELLE DI PAOLONE



TOTO WOLFF

★★★★★★ con lode

magistrale, sorridente, serio, intelligente. Il Team Principal merita il massimo voto per avere portato la Mercedes nell'Olimpo dei Grandi, lanciandolo verso quello dei Migliori. Sappiamo che l'unico rammarico per lui sono i capelli di Hamilton.



44 LEWIS HAMILTON

★★★★★

ieri non brillantissimo, lotta con la sua calvizie applicando chiove e disegni degni di un parrucchiere vittima dell'Lsd. Sembrano sempre capelli allucinati e in parte dipinti con gli Stabulo Boss neri, sui quali presto ci sarà pure il disegno dei tornanti del Maloja.



16 CHARLES LECLERC

★★★★★

il Predestinato ieri è stato il Pistolone. Ha commesso un errore semplicemente ingenuo facendosi redarguire da Verstappen, che è come sentirsi dire da un falsario di banconote che gli hai rifilato un dieci franchi tarocco.



SAUBER

★★★★★

a Hinwil a forza di guardare la placida campagna bucolica zurigese, si sono addormentati tutti. Ma se Mr. Tetrapak si dovesse risvegliare a dovere, siamo certi che se li infila tutti, nessuno escluso. Ha ripetutamente minacciato di tirare un cartone a qualcuno, Tetra appunto.

Valtteri Bottas ha approfittato dell'indecisione in partenza di Sebastian Vettel e si è involato verso la vittoria

INFOGRAFICA LAREGIONE

tocca per sua colpa con Verstappen, lo butta fuori, rompe la paratia laterale anteriore sinistra e in pratica getta la corsa alle ortiche. Rimedia a posteriori una giusta penalità di quindici secondi e finisce così solo settimo assoluto. Il tentativo di difesa basato su un effetto di sottosterzo appare davvero sibillino e come giustamente gli ha rinfacciato un furente Verstappen «anche i polli sanno che in scia aerodinamica si perde aderenza, trazione e guidabilità, bisogna adeguarsi». Che detto dall'olandese suona davvero come un rimprovero particolare. Bella prestazione delle Renault

entrambe finalmente in zona punti e capaci con Ricciardo di un passo gara decente. Complimenti anche a Sainz, Albon, Gasly, Perez che riescono in posizioni diverse che leggete a lato a garantire una prestazione interessante e forte dei cosiddetti team minori. Delusione della Sauber, ormai non si discute: parlare sempre e solo di sfortuna, di occasione persa, di concomitanza è un esercizio sterile. Nel team qualcosa si è rotto, Raikkonen ha perso di brillantezza e Giovinazzi non tira fuori quello che Fca, Cesare Fiorio, e tutto il management torinese continuava ad

aspettarsi da lui. Conosciamo il carattere onesto e diretto di Pascal Picci che rappresenta la proprietà svedese del team e sappiamo che la pazienza non è la prima delle doti da chiedere ad un investitore che molto ha messo in denaro e energie nel team di Hinwil. Così tanto, per intenderci, da limitare sotto il 10% la percentuale del contributo economico di Alfa Romeo. Quindi per Vasseur è tempo davvero di pensieri e propositi, certo è che la monoposto non si è evoluta come sperato. Partita bene, si è smarrita e rischia molto, ora anche l'ottavo posto se la Racing

Point di Stroll e Perez comincia ad andare.

Il tifone che ha flagellato il Giappone, ha donato poi alla gara un cielo terso e limpido, si è dunque corso solo con il difetto del molto vento. Probabilmente si è poco pensato alle tante persone che hanno patito per questo elemento naturale violento che si è abbattuto sul paese del Sol Levante e che ha mietuto vittime, feriti e molti danni. Lo spettacolo è andato avanti e ha regalato ancora una volta la cornice di un pubblico giapponese sempre straordinario, affettuoso e motivato come nessun altro al mondo.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

LUGANO | CS INDIVIDUALI

Davide Bianchi conquista il sesto titolo

Tra i favoriti alla conquista del titolo svizzero individuale figurava Davide Bianchi. Ebbene, nonostante uno grosso spavento nelle partite mattutine della domenica, il mesolcinese in forza alla Centrale di Novazzano ha centrato l'obiettivo. Per la verità gli spaventi sono stati due perché già nelle selezioni Davide Bianchi si era trovato in svantaggio per 10-5 contro lo sferino Andrea Fassi. Vinta questa problematica partita, il grigionese ha dovuto poi rimontare uno svantaggio di 11-0 contro Antonio Battaglia. Alcuni affermano che uscire indenni da questo tipo di situazioni sia segno del destino. La netta vittoria di Davide Bianchi sembrerebbe confermarlo. Sì, perché ha imposto a tutti gli altri avversari la regola del due, e cioè contro di me non ne fai di più. Ne hanno fatto le spese l'astro nascente Michael Cassetta di Grenchen nei quarti di finale, il purtroppo acciaccato Paolo Reina in semifinale ed infine il bravo Vasco Berri nella partita conclusiva. Bravo, ma non certo baciato dalla fortuna, il buon



Il podio dei campionati svizzeri

Vasco che si è visto superare in ben tre finali nell'arco di una settimana. Con questo titolo Davide Bianchi raggiunge quota sei titoli nazionali individuali conquistati. Egualiare il record di undici titoli come quelli vinti da maestro Brenno Poletti è impresa assai difficile. Ma siamo pronti a scommettere che Davide Bianchi in cuor suo accarezzi l'idea di almeno pareggiare il conto. Si vedrà. Tirata e divertente per il pubblico la semifinale tra Vasco Berri e il

terzo classificato Valentino Ortelli, conclusasi per 12-11 a favore del primo, ma quanti gli errori commessi dai due. Per concludere, da sottolineare la buona prova dei quinti classificati Aramis Gianinazzi, Marco Casella, Claudio Mombelli e il già citato Cassetta, anche se almeno un paio di questi hanno gettato al vento la possibilità di proseguire la gara. Ottima, come sempre, l'organizzazione della Sfera, così come la direzione di gara di Emilio Tunesi.

LUGANO | TORNEO DELLA SFERA

Vincono Bianchi e Gualandris

Un Morris Gualandris in gran spolvero ha illuminato le fasi finali del Gp Fontana, torneo regionale a coppie proposto seralmente dalla Sfera di Lugano con 80 binomi al via ben dirette da Moreno Longoni. Il forte colpitore della Centrale ha dato letteralmente spettacolo venerdì al Centro Nazionale delle bocce con una serie infinita di rafte e bocciate di estrema precisione, tanto da concludere le quattro partite disputate con soli due o tre tiri sbagliati. Inutile dire che alla fine il torneo lo ha vinto ma occorre giustamente precisare

che ha potuto usufruire della collaborazione di Davide Bianchi in veste di puntiglioso ed efficace accostatore. Gli ultimi a inchinarsi a loro sono stati i pur bravi Aldo Giannuzzi e Vasco Berri della Sfera, usciti sconfitti in finale per 12-8. Bel torneo culminato con un terzo posto anche per Fausto Piffaretti-Giuseppe Ceresola della Gerla e Loris Gianinazzi-Doriano Ferrari dell'Ideal. Concludiamo con una meritata citazione per il giovanissimo Jacopo Faul, quinto classificato in coppia con il nonno Giovanni.

CHIASO | TERNA DELL'AMICIZIA

Al Palapenz in campo in 192

Inizia questa sera con le eliminatorie (a partire dalle 20) la tradizionale gara a terne organizzata oramai da svariati decenni (siamo alla 58ª edizione) dalla Società boccifila San Gottardo di Chiasso. Un torneo quello del

sodalizio momò intitolato all'amicizia e che vede ai nastri di partenza ben 192 giocatori suddivisi in 64 formazioni. Le fasi finali sono previste venerdì sera a partire dalle ore 20. Dirige il tutto l'esperto Sergio Cavadini.

IntTempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno

t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

FORMULA 1

Gp del Giappone a Suzuka

1. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, 1h23'21"510.
 2. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 11"376.
 3. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 11"786.
 4. Alexander Albon (Tai), Red Bull-Honda, a 1'01"152.
 5. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault, a 1'09"081.
 - A 1 giro: 6. Charles Leclerc (Mon), Ferrari.
 7. Daniel Ricciardo (Aus), Renault.
 8. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda.
 9. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes.
 10. Nico Hülkenberg (Ger), Renault.
 11. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes.
 12. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda.
 13. Lando Norris (Gb), McLaren-Renault.
 14. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari.
 15. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari.
 16. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari.
 17. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari.
 - A 2 giri: 18. George Russell (Gb), Williams-Mercedes.
 19. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes.
- Giro più veloce (45'): Hamilton in 1'30"983 (media: 229,770 km/h). Ritiri: Max Verstappen (Ola), Red Bull-Honda, problema meccanico (15' giro); Perez, uscita di strada (52' giro)

- Mondiale piloti (17/21):** 1. Hamilton 338 punti. 2. Bottas 274. 3. Leclerc 223. 4. Verstappen e Vettel 212. 5. Sainz 76. 6. Gasly 73. 8. Albon 64. 9. Ricciardo 40. 10. Hülkenberg, Perez e Norris 35. 11. Kvyat 33. 12. Raikkonen 31. 13. Magnussen 20. 14. Stroll 19. 15. Grosjean 8. 16. Giovinazzi 4. 17. Kubica 1

- Mondiale costruttori:** 1. Mercedes 612 (campione). 2. Ferrari 435. 3. Red Bull-Honda 323. 4. McLaren-Renault 111. 5. Renault 75. 6. Toro Rosso-Honda 59. 7. Racing Point-Mercedes 54. 8. Alfa Romeo-Ferrari 35. 9. Haas-Ferrari 28. 10. Williams-Mercedes 1

Prossima gara: Gp del Messico (27 ottobre)

LE BREVI

Ciclismo
Mollema vince il Lombardia
L'olandese Bauke Mollema ha ottenuto il più grande successo della sua carriera aggiudicandosi il Giro di Lombardia sul traguardo di Como. Scattato in Civiglio, penultima difficoltà di giornata, ha preceduto di 16" lo spagnolo Alejandro Valverde e il colombiano Egan Bernal.

LE BOCCE IN BREVE

Taverne
Parata femminile
Al bocciodromo Valcagiana di Taverne si giocherà domenica una parata femminile organizzata dalla Condor Club 2000 in ricordo di Mino Silvestri. Si contenderanno la vittoria Alice Bernaschina, Sandra Bettinelli, Franca Colangelo, Samanta Ferrazzini, Susanna Longoni, Luisa Mozzetti, Laura Riso e Jole Spinelli.

San Gallo
Olma Turnier
Una delle ultime gare nazionali della stagione, valida per le classifiche del Premio Fsb, si gioca domenica a San Gallo e dintorni. Si tratta della 54ma edizione dell'Olma Turnier. Al via 64 formazioni dirette da Antonio Medau.

La Chaux de Fonds
Coppa sei Federazioni
I bernesi Marco e Walter Moser hanno vinto la gara giocata nella zona del Jura, precedendo nell'ordine i solettesi Marino Viti - Giuseppe Ratano e i basilesi Ermes Mattanza - Vincenzo Panico.